



CAI

Gennaio 2026

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Buon Anno

2026



CAI GAZZADA SCHIANNO

9° Ciasspoliamo insieme
Corso di avvicinamento
all'escursionismo in ambiente innevato

3 lezioni teoriche 3 uscite in ambiente
dal 25 gennaio al 08 febbraio 2026

PER INFO E ISCRIZIONI:
ANNALISA 335 1477577

Quota Iscrizione
€ 25,00

Tessera CAI
obbligatoria

Possibilità di noleggio
attrezzatura

Accompagnatori CAI abilitati
per l'ambiente innevato

CAI GAZZADA SCHIANNO
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 379 2933456
email caigazzadaschianno@gmail.com

SI RICOMINCIA



tanto è stato coinvolgente il 2025 che non poteva finire meglio! Il Concerto di Natale con il nostro coro Prendi la Nota ha riscosso grande successo nella cornice iconica di Villa de Strens ospitati dal Comune di Gazzada con più di 50 spettatori, in gran parte soci della nostra sezione. Abbiamo ascoltato canti della nostra tradizione popolare insieme ai canti religiosi italiani e gospel coinvolgenti che bene interpretano l'ispirazione delle nostre attività: sportive sì, emozionanti sì, ma anche

di cultura e grande rispetto degli esseri viventi. Come non ricordare il grande successo ottenuto dalla presenza della torre di arrampicata prestataci dal CAI Lombardia che abbiamo messo a disposizione di tutti i bambini in occasione dei Mercatini di Natale dello scorso mese di Novembre. Parliamo di circa 70 bambini (a volte alcuni hanno fatto e rifatto l'arrampicata) che si sono cimentati con caschetto e imbragatura ad arrampicare sulla nostra torre. Grazie infinite a tutti quei soci che hanno aiutato a rendere possibile questo evento sia dal punto di vista logistico che di "sicurezza".

Ed ecco le nuove ricche proposte di condivisione del nostro andare per le montagne:

Cristina Capovani Presidente

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

1) Martedì 06 Gennaio Ciaspole, Cammellata 2026: Capanna Bovarina.

Quota max Capanna Bovarina 1870 m.
Dislivello in salita 660 m.
Dislivello in discesa idem

Sviluppo percorso 8 km. circa.
Durata ore 5,00 circa
Attrezzatura: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adatto alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m cordino da 8 mm, ghettoni.
Attrezzatura obbligatoria: ARTVA, pala, sonda (possibilità di noleggio in sede CAI), Ciaspole, ramponcini.
Sci con attacco da scialpinismo, scarponi da

scialpinismo, pelli, rampanti.
Documenti validi per l'espatrio in Svizzera.
Località partenza: Campo Blenio 1202 m.
Difficoltà WT2 (ciaspole) / MS (scialpinismo)
Direttori di escursione: Margherita Mai, Alessandro Bonu, Renato Mai
Partenza ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada.
Quote soci € 26,00. Non soci € 28,00 + assicurazione. VIAGGIO IN PULLMAN



La Cammellata è ormai famosa per la condivisione, sia dei tradizionali cammelli di sfoglia dell'Epifania, sia di altri dolciumi, prelibatezze e bevande varie... l'invito è a partecipare non solo all'escursione, ma anche a portare qualcosa nello zaino da condividere con gli altri, in modo da poter festeggiare dignitosamente la fine delle vacanze natalizie.

Descrizione Itinerario: Da Campo Blenio (1215 m) si sale in località Pianchera e alla presa dell'acqua a quota 1304 m si prende la strada carrozzabile (non aperta nel periodo invernale), che passando da Calcarida (1378 m) e Orsàira (1454 m) raggiunge il ponticello sul Fiume d'Orsàira a 1463 m. In direzione ovest lungo un bel e rado bosco di larici si raggiunge la località Ronco di Gualdo (1573 m). Si attraversa il pianoro sino al ponticello, lo si supera e sul versante sinistro orografico del Ri di Stabbio Nuovo si risale il bosco in località Pradorin. Si tiene sempre questa direzione (ovest) e dopo aver salito un canalone si esce dal bosco e si prosegue sul pascolo in prossimità di una cascina. In



fino a Campo Blenio).

2) Domenica 18 Gennaio Camp artva. in zona Cascate del Toce

Ripasso delle procedura di ricerca e disseppelimento di travolti da valanga. Presso il campo scuola ARTVA in località Cascate del Toce, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Con accompagnatori titolati Annalisa Piotto, Attilio Motta, Ivano Facchin, Simone Barsanti, Bruno Barban.

informazioni Simone Barsanti 3383503602

3) Domenica 25 Gennaio Ciaspoliamo insieme: 9° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 1° uscita corso. Alpe Misanco e Lago Nero; Escursione Monte Cazzola

Quota massima	2000/2330 m.
Dislivello in salita	470/770 m.
Dislivello in discesa	Idem
Durata	ore 4,00/6,00 circa
Attrezzatura consigliata:	scarponi, bastoncini,

ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm. **OBBLIGATORIO: KIT – ARTVA, PALA E SONDA.**

Località partenza Alpe Devero 1.631 m.

Località di arrivo idem

Difficoltà EAI WT2

Dir. d'escursione Annalisa Piotto, Attilio Motta, Ivano Facchin, Simone Barsanti, Bruno Barban.

Partenza ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 24,00 non soci € 26,00 + assicurazione.

calcolato in auto con 4 persone a bordo, e costo parcheggio (€10)

Iscrizioni in sede o al telefono/ via WhatsApp al numero 379 2933456 (CAI Gazzada) oppure a Annalisa Piotto 3470855089.

1° uscita del corso ciaspole, durante la facile escursione verso l'Alpe Misanco vedremo i movimenti base su neve, cercheremo di individuare la traccia migliore da seguire, e faremo una lettura del paesaggio.

I non partecipanti al corso, effettueranno l'escursione al Monte Cazzola.

Descrizione itinerario Corso Ciaspole:

Lasciata l'auto al parcheggio si raggiunge il piccolo nucleo di case dove sorge anche il rifugio Sesto Calende. Da qui inizia il nostro percorso per il Monte Cazzola. Ci si dirige verso ovest, inizialmente verso gli impianti di risalita per poi lasciarli alla nostra sinistra e dirigersi verso delle casette in pozione più isolata e sulla nostra destra. Ci passiamo vicino lasciandole sempre alla nostra destra e ci dirigiamo verso il bosco seguendo il piccolo torrente chiamato Rio di Buscagna, attraversiamo un piccolo ponticello e da qui con il torrente alla



breve, passando un dosso dove è posto l'arrivo della teleferica per il materiale, si giunge in capanna. La capanna è sempre aperta e dispone di un bel refettorio con stufa e possibilità di pranzare al chiuso. Discesa dallo stesso itinerario di salita (a seconda dell'innevamento si deciderà eventualmente di scendere fino a Predasca per poi sfruttare tutta la strada



nostra destra entriamo nel bosco, seguendo il percorso estivo. Date le pendenze e il bosco piuttosto fitto in questo primo tratto il passaggio è obbligato sul sentiero estivo che percorre



il fianco nord della montagna salendo leggermente di quota e sempre in direzione ovest e nord-ovest. Questo è uno dei punti più belli e suggestivi in quanto il bosco fitto rende il paesaggio quasi fiabesco. In ogni caso in alcuni tratti le pendenze sono lievemente accentuate, quindi è sempre meglio procedere cautamente. Si segue sempre parallelamente il piccolo Rio di Buscagna fino ad arrivare a circa 50 metri da una piccola bastionata rocciosa sovrastata da

una ripidissima parete con pochi larici. In genere non crea grossi problemi di valanga in quanto l'estrema ripidità non lascia accumulare la neve e il nostro percorso passa comunque sul versante opposto della piccola valle costituita solo dal passaggio del torrente. Da qui si devia decisamente a sinistra in direzione sud / sud-ovest passando sempre dalla zona boschiva ma più rada. Si lascia quindi alle spalle il Rio di Buscagna e si risale il pendio fino a raggiungere l'Alpe Misanco a quota 1907m. dopo l'esecuzione degli esercizi di movimento saliamo sulla destra fino a raggiungere il Lago Nero m. 2000.

La discesa sarà lungo il sentiero di salita.

Escursione: al Monte Cazzola m. 2330

Dall'Alpe Misanco si procede verso sud cercando di restare alti rispetto il piccolo avvallamento alla nostra destra. In questo tratto la pendenza è lievemente accentuata ed è consigliabile procedere più distanziati. Si procede più o meno in linea retta dapprima verso sud e poi con gli impianti di risalita a vista si piega lievemente a sinistra in direzione sud / sud-ovest raggiungendo l'arrivo della sciovia. La cima del Monte Cazzola è

proprio sopra di noi, è sufficiente percorrere la larga cresta in direzione sud-ovest e dopo circa 20 minuti scarsi di cammino si raggiunge la vetta.


CAI GAZZADA SCHIANNO



Weekend in Dolomiti
Soraga Val di Fassa - Hotel Rosalpina***
3 gg di ciaspolate
12 - 15 marzo 2026
viaggio in pullman - 3 gg mezza pensione

PER INFO E ISCRIZIONI:
ANNALISA 335 1477577

Quota Soci CAI
€ 370,00

Possibilità di noleggio attrezzatura Artva
 Pala Sonda e Ciaspole
 Accompagnatori CAI abilitati per l'ambiente innevato

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E' UN MOLTIPLICATORE DI VALORE ECONOMICO

Ogni euro investito nel ripristino della natura può generare da 4 a 38 euro di valore economico. È la stima della Commissione Europea, che fotografa con chiarezza il potenziale di rendimento della tutela ambientale. In Italia, il vantaggio è ancora più evidente: secondo il Sesto Rapporto sul Capitale Naturale pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, un piano diffuso di riqualificazione ecologica produrrebbe 2,4 miliardi di benefici a fronte di 261 milioni di costi, un ritorno quasi nove volte superiore all'investimento iniziale.



Investire nella natura non significa soltanto proteggere ecosistemi e biodiversità, ma rafforzare la stabilità economica e finanziaria nel lungo periodo. Ogni intervento di rigenerazione ambientale diventa un moltiplicatore di valore: crea occupazione, riduce i rischi legati ai cambiamenti climatici e sostiene la competitività dei sistemi produttivi.

In un'economia sempre più esposta agli shock ambientali, la tutela del capitale naturale rappresenta la forma più concreta di investimento sostenibile.

Rinviare gli interventi significa aumentare i costi futuri e compromettere le basi stesse della prosperità economica.

L'economia invisibile della natura: il legame tra biodiversità e valore economico

La natura costituisce un vero e proprio capitale produttivo, da cui dipende la stabilità dell'economia globale. Le sue risorse generano una vasta gamma di servizi ecosistemici, ossia i benefici diretti e indiretti che gli ecosistemi forniscono all'uomo: acqua potabile, suoli fertili, aria pulita, impollinazione delle colture, regolazione del clima, stoccaggio del carbonio e protezione da eventi estremi.

Si tratta di funzioni vitali, spesso invisibili nei bilanci economici, ma fondamentali per il funzionamento dei sistemi produttivi. Secondo la Banca Centrale Europea, **il 72% delle imprese attive nei venti Paesi dell'eurozona dipende direttamente da almeno uno di questi servizi naturali, mentre il 75% dei prestiti bancari è concesso a settori che ne beneficiano.** La perdita di biodiversità, avverte la BCE, può quindi generare rischi finanziari sistemici, minando la capacità di produzione, di approvvigionamento e di adattamento ai cambiamenti climatici. In altre parole, la solidità economica è indissolubilmente legata alla salute degli ecosistemi che la rendono possibile.

Questa interdipendenza è confermata anche dalla Banca Mondiale, secondo cui il declino di soli tre servizi naturali – impollinazione, pesca e fornitura di legname – potrebbe comportare una contrazione del PIL globale pari a 2.700 miliardi di dollari entro il 2030. La natura, dunque, non è solo un bene ambientale, ma un asset economico strategico: genera valore, regola le risorse e sostiene la crescita.

Cristina Capovani

4) Domenica 1 Febbraio

Ciaspoliamo insieme: 9° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 2° uscita corso. meta da stabilire in base all'innevamento.

Dir. d'escursione Annalisa Piotto, Attilio Motta, Ivano Facchin, Simone Barsanti, Bruno Barban. 2° uscita del corso ciaspole, durante l'escursione di media difficoltà, faremo esercizi di orientamento in ambiente innevato con carta e bussola, faremo alcune soste per osservare l'ambiente, eseguire alcuni esercizi di orientamento e di verifica del manto nevoso.

Iscrizioni in sede o al telefono/ via WhatsApp al numero 379 2933456 (CAI Gazzada) oppure a Annalisa Piotto 3470855089.

Programma Escursioni con ciaspole 2026

7/8 Febbraio: Ciaspoliamo insieme: 8° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 3° uscita/ escursione sezionale in Val Stretta Rifugio Re Magi.

8 Febbraio: Ciaspoliamo insieme: 3° uscita corso/escursione sezionale, meta da stabilire.

22 Febbraio: Escursione con le ciaspole; meta da stabilire in base all'innevamento

1 Marzo: Escursione con le ciaspole; meta da stabilire in base all'innevamento

12, 13, 14, 15 Marzo: Tre giorni in Dolomiti Soraga Val di Fassa.

L' angolo della buona letteratura di montagna

I conquistatori dell'inutile

Tra i grandi classici dell'alpinismo, I conquistatori dell'inutile (Les Conquistadors de l'inutile) è un'opera che ogni appassionato di montagna dovrebbe leggere almeno una volta. Pubblicato nel 1961, questo libro non è solo il racconto di imprese straordinarie, ma anche una riflessione profonda sul senso



dell'avventura e sul rapporto tra uomo e natura.

Lionel Terray (1921-1965) è stato uno dei più grandi alpinisti francesi del dopoguerra. Guida

alpina, scalatore e himalayista, ha partecipato a spedizioni storiche come la prima ascensione dell'Annapurna (1950) insieme a Maurice Herzog, un'impresa che segnò l'inizio dell'alpinismo himalayano. Terray ha aperto vie difficili sulle Alpi, nelle Ande e in Himalaya, sempre con uno spirito di esplorazione e umiltà.

Il titolo, I conquistatori dell'inutile, racchiude la filosofia di Terray: l'alpinismo non porta vantaggi materiali, ma è una conquista interiore, una ricerca di libertà e bellezza. Nel libro troviamo: Le grandi pareti delle Alpi: Terray racconta salite impegnative come la Nord delle Grandes Jorasses, la Nord dell'Eiger, la Nord del Cervino, e le Dolomiti con la Cima Grande di Lavaredo. Queste vie,

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Ranuncolo Glaciale



Ranunculus glacialis: il fiore che sfida l'estremo

Il *Ranunculus glacialis*, noto anche come "ranuncolo glaciale", è una delle piante più straordinarie delle regioni alpine e artiche. Non è solo un fiore, è un simbolo di resilienza: cresce dove la vita sembra impossibile, tra rocce e ghiacciai, a quote che possono superare i 4.000 metri.

Caratteristiche botaniche

Famiglia: Ranunculaceae

Habitat: zone nivali e periglaciali, su substrati rocciosi e poveri di nutrienti.

Fiori: grandi, con petali bianchi che tendono al rosa o al porpora con l'età, creando contrasti cromatici spettacolari.

Foglie: carnose, adattate a trattenere acqua in ambienti aridi e freddi.

Adattamenti eccezionali

Il ranuncolo glaciale è una vera meraviglia evolutiva:

Resiste a temperature sottozero e a radiazioni UV intense.

Ha un metabolismo che sfrutta al massimo le brevi stagioni di crescita.

I petali scuri riflettono meno luce, favorendo il riscaldamento del fiore e la protezione degli organi riproduttivi.

Perché affascina gli appassionati

È considerato una delle piante a fiore più alte del mondo in termini di altitudine.

La sua fioritura è un evento raro e spettacolare, spesso associato a paesaggi mozzafiato.

È un indicatore ecologico: la sua presenza racconta la storia dei ghiacciai e dei cambiamenti climatici.

Curiosità

È stato studiato come modello di adattamento alle condizioni estreme, utile persino per ricerche astrobiologiche.

In alcune culture alpine è visto come simbolo di forza e purezza.

Annalisa Piotto



oggi classiche, erano allora il limite dell'alpinismo.

Le spedizioni extraeuropee: Annapurna, Fitz Roy, Huayna Potosí, e altre montagne che hanno fatto la storia. Terray descrive le difficoltà logistiche,

il freddo estremo, la fatica delle lunghe marce d'avvicinamento.

La dimensione umana: non solo tecnica, ma anche amicizia, solidarietà e il prezzo delle grandi avventure, con riflessioni sulla morte e sul rischio.

Terray non usa il linguaggio dei gradi moderni, ma chi conosce queste vie riconoscerà le sfide: misto ghiaccio-roccia, lunghezze esposte, bivacchi in parete. Le sue descrizioni sono vive: "un diedro che sembra chiudersi su di te", "ghiaccio sottile che canta sotto i ramponi". È un libro che unisce tecnica e poesia, mostrando come l'alpinismo sia fatto di fatica, ma anche di bellezza.

Perché queste vie e queste montagne sono ancora lì, immutate, e continuano a rappresentare il cuore dell'alpinismo classico.

Leggere Terray significa capire le radici di questa disciplina, prima delle moderne attrezzature e delle spedizioni commerciali. È un invito a riscoprire la montagna come luogo di libertà, non di conquista materiale.

Consigliato a:

Chi sogna le grandi pareti nord e le spedizioni himalayane.

Chi vuole conoscere la storia dell'alpinismo attraverso una testimonianza diretta.

Chi cerca ispirazione per affrontare la montagna con rispetto e passione.

Lionel Terray

Hoepli Edizioni, disponibile su Cai Store

Rubrica a cura di Annalisa Piotto



"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno

Torta alla zucca.

Una torta in cui le uova, sono sostituite dallo yogurt greco bianco di soia che dona morbidezza all'intero dolce. Mentre il burro è sostituito dall'olio di semi di girasole dal sapore più neutro a dispetto di quello extravergine d'oliva.

Una generosa dose di cioccolato spalmabile senza latticini sulla superficie, adagiata prima di infornare la torta, la renderà ancora più golosa.

Ingredienti:

210 g di zucca Butternut cotta e ridotta in purea
320 g di farina di farro
80 g di zucchero di canna integrale
200 g di yogurt greco bianco di soia
160 di latte di soia o altro latte vegetale
50 g di olio di semi di girasole
10 g di lievito per dolci
2 cucchiaini di cioccolato spalmabile senza latticini

Istruzioni:

Mescolate lo zucchero con l'olio. Poi versate lo yogurt, la polpa della zucca e mescolate. Per ultimo versate il latte.

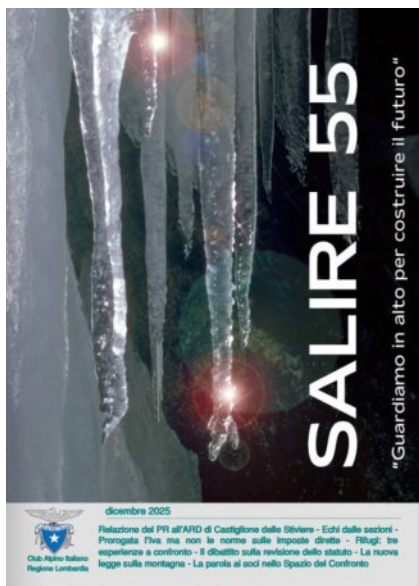
Aggiungete la farina, il lievito e continuate a mescolare per rendere il composto liscio ed omogeneo. Versate 1 cucchiaino di cioccolato e mescolate rapidamente in modo tale che il composto rimanga

striato. Non si deve amalgamare bene.

A questo punto trasferite il composto in una tortiera foderata con carta forno di 20 cm di diametro. Aggiungete la cioccolata rimasta sulla superficie e distribuitela con la punta di un coltello. Infornate in forno preriscaldato e in modalità statica a 180 gradi per 45-50 minuti. Per controllare la cottura fate sempre la prova dello stecchino.

Elisa Mazzi





Cara socia/carso socio
Il numero 53 del trimestrale del GR
Lombardia

E' uscito il **cinquantatresimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<https://tinyurl.com/5n8fthfw>

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

email.caigazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le

assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto

Rifugio La Baita – Cuore della Val di Rezzalo
 Alta Valtellina | Comune di Sondalo (SO)



Un rifugio nel Parco Nazionale dello Stelvio

Il Rifugio La Baita sorge a circa 1.860 metri di quota nel cuore della Val di Rezzalo, laterale selvaggia e autentica dell'alta Valtellina, nel comune di Sondalo. Inserito nel contesto protetto del Parco Nazionale dello Stelvio, il rifugio è circondato da pascoli d'alta quota, boschi di conifere e imponenti cime alpine che fanno da cornice a un ambiente ancora integro e poco antropizzato.

La valle, percorsa dal torrente Rezzalasco, conserva numerose testimonianze della vita rurale alpina: antiche baite, alpeggi e la caratteristica chiesetta di San

Bernardo, punto di riferimento storico e paesaggistico per chi sale verso il rifugio.



Storia e spirito del rifugio

Nato come edificio rurale tradizionale, il Rifugio La Baita è stato nel tempo ristrutturato e ampliato, mantenendo l'aspetto tipico della baita alpina e un forte legame con il territorio. Oggi rappresenta un perfetto equilibrio tra atmosfera di rifugio e comfort moderni, offrendo accoglienza calorosa e ambienti curati senza perdere la semplicità che contraddistingue la montagna.

La gestione, attenta e appassionata, ha saputo valorizzare il rifugio come luogo di incontro, convivialità e punto di partenza per numerose attività estive e invernali.



ospitare fino a 45 persone all'interno e circa 30 all'eterno.

Attività: estate e inverno In estate

Il rifugio è base ideale per: escursioni verso alpeggi e laghi d'alta quota, ascensioni panoramiche alle cime circostanti, trekking naturalistici nel Parco dello Stelvio, itinerari in mountain bike ed e-bike.

In inverno, la stagione della

magia

L'inverno rappresenta uno dei momenti più affascinanti per vivere la Val di Rezzalo: - ciaspolate diurne e notturne, anche guidate; - sci alpinismo per escursionisti esperti verso i versanti della Savoretta e della Sobretta; - cene in rifugio seguite da rientro in slittino; - attività adatte anche a famiglie e gruppi sezionali CAI.

La neve trasforma la valle in un ambiente raccolto e suggestivo, ideale per chi cerca montagna vera, lontano dalla folla.

Come raggiungere il rifugio

Estate

Il rifugio è raggiungibile esclusivamente a piedi dal parcheggio di Fumero (circa 1.480 m). Il percorso segue una comoda strada agro-silvo-pastorale con circa 400-450 metri di dislivello, percorribile in un'ora abbondante di cammino. In estate è attivo anche un servizio navetta fino a Fumero.

Inverno

Con la neve, l'accesso avviene lungo lo stesso itinerario, che diventa un suggestivo percorso innevato. La salita è ideale per ciaspole o con scarponi da neve in caso di traccia battuta. L'ambiente invernale, silenzioso e luminoso, rende l'avvicinamento già parte integrante dell'esperienza.



Informazioni utili

Gestore: Alessandro Baretto

Telefono: 340 7953688

Email: foxrezzalo@gmail.com

Periodo di apertura: - estate: da giugno a settembre; - inverno: apertura nei weekend e su prenotazione.

Prenotazione: sempre consigliata, obbligatoria per pernottamenti e cene.

Accoglienza, cucina e servizi

Il Rifugio La Baita offre un'ospitalità calda e familiare, con camere confortevoli, spazi comuni accoglienti e una sala da pranzo panoramica.

La cucina propone piatti tipici valtellinesi, preparati con prodotti locali e stagionali: pizzoccheri, sciatt, polenta, formaggi d'alpeggio e dolci fatti in casa. Su richiesta sono disponibili menu per esigenze alimentari particolari.

Tra i servizi disponibili: - posti letto per il pernottamento; -

acqua calda e docce; - sauna e tinozza calda per il relax
p o s t -
escursione; -
ampia terrazza esterna; -
possibilità di organizzare cene ed eventi per gruppi.

Dispone di 16



posti letto suddivisi in 4 camere, mentre la sala da pranzo può

Rifugio La Baita: un luogo dove la montagna si vive con lentezza, passione e rispetto, in ogni stagione.

Simone Barsanti, Ivano Facchin.



Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Cristina Capovani
Vice Presidente Renato Fontanel
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Annalisa Piotto
Attilio Motta
Elisa Mazzi
Ivano Facchin
Marco Marino
Margherita Mai
Renato Fontanel
Simone Barsanti

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Cristina Piotto
Revisori Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto
Donato Brusa



Cantare, divertirsi insieme e divertire,
imparare, sognarequesto fa il coro
C.A.I.

“Prendi la nota”

Dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “
colpa” di un gruppo di entusiasti e un po’
matti soci C.A.I.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2026, che sono invariate rispetto all'anno 2025.

Le Nostre Quote per il rinnovamento:

Soci Ordinari	€ 45
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 25
Soci Familiari	€ 25
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1ª iscrizione per tutte le categorie e comprendono:	€ 5)

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche in attività individuale, in tutta Europa;
- copertura assicurativa, per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali;
- «La Rivista», nuova pubblicazione ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai;
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
- ... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2026: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.500 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 3.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B (massimale integrativo): € 5,15, attivabile solo al momento dell'iscrizione o rinnovo;
Soci in regola con il tesseramento 2025 che rinnovano per il 2026: la garanzia si estende sino al 31.03.2027
Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2025), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento. La garanzia si estende sino al 31.03.2027.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
Soci in regola con il tesseramento 2025 che rinnovano per il 2026: la garanzia si estende sino al 31.03.2026;
Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2025) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Massimale per Socio
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute. Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze – chiedere direttamente in Sezione

Sede: Via Roma, 18 – Gazzada Schianno
Apertura Sede: Martedì e Venerdì ore 21- 22,30

Recapiti telefonici: 379 2933456
Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com
Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti e pagamenti elettronici o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J0103050140000000756259 – intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno – Banca Monte dei Paschi di Siena Spa – BIC: PASCITM1VA1